

## TERRITORIO CIRCONDARIO

# Il Brich tornerà a vivere

Dopo la parentesi Manufacture60, il parco potrebbe essere affidato all'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore

## ZUMAGLIA

Il Brich è pronto a rinascere. Con la revoca ufficiale della concessione all'attuale gestore "Manufacture60" si apre la fase operativa della riqualificazione del parco e delle relative strutture. È il primo passo, concreto e risolutivo. Secondo quanto riportato nel documento ufficiale, la revoca è stata motivata dalla mancata manutenzione del verde, il mancato pagamento del canone, la decadenza delle polizze assicurative e numerose violazioni della convenzione firmata nel 2021.

Un passaggio tanto atteso da associazioni, cittadini, enti locali e da chi, come gli Amici del Brich, ha lottato instancabilmente affinché il sito non venisse abbandonato e destinato all'oblio.

Grazie a questo atto ufficiale, diventa concretamente spendibile il finanziamento regionale di 200mila euro, destinato alla manutenzione straordinaria, ma non è tutto; si apre anche il percorso legislativo per l'ingresso del Brich nella rete dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore. La revoca della concessione riguarda l'intero comprensorio: non solo il castello, ma anche Cascina Alè e l'area del Parco. «A qualche tempo dalle ultime

notizie apparse sui quotidiani locali riguardo alla situazione del Brich - commenta il sindaco del paese **Edoardo De Faveri** -, sento il dovere, prima ancora che il desiderio, di intervenire pubblicamente, a nome mio personale, dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità di Zumaglia, per esprimere con forza soddisfazione, orgoglio e rinnovato impegno. Dopo anni difficili, segnati da battaglie, interlocuzioni istituzionali, prese di posizione e, non lo nascondo, anche scontri serrati nei luoghi decisionali, oggi possiamo finalmente accogliere con gioia una notizia che segna un passaggio storico per il nostro territorio: in autunno il parco del Brich verrà restituito alla comunità, rigenerato, riqualificato e nuovamente accessibile».

De Faveri esalta il risultato ottenuto: «È un momento che attendevamo da tempo, un traguardo che giunge al termine di un percorso complesso, nel quale il Comune di Zumaglia non ha mai smesso di battersi per invertire un declino visibile e preoccupante. Dal 2022 ci siamo fatti sentire in tutte le sedi opportune, utilizzando gli strumenti amministrativi a nostra disposizione, dal-



IL BRICH È STATO PER MOLTI MESI AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

le ordinanze agli interventi presso l'Unione Montana, nel tentativo di preservare e valorizzare una Riserva Naturale che stava progressivamente scivolando nell'abbandono. Oggi, finalmente, si cambia rotta. E vogliamo dirlo chiaramente: è il momento di riconoscere il merito a chi, seppur dopo troppo tempo, ha saputo agire con responsabilità. Rivol-

**LO SFOGO DEL SINDACO DI ZUMAGLIA EDOARDO DE FAVERI: «DOPO ANNI DI DEGRADO E IMMOBILISMO, TORNERÀ A ESSERE VIVO E FRUIBILE»**

giamo dunque un sentito ringraziamento all'Unione Montana Valle del Cervo, alla sua Giunta, ai tecnici e a tutti coloro che hanno contribuito e continueranno a contribuire alla stesura e all'attuazione del progetto di rigenerazione. La direzione intrapresa è quella giusta, e va sostenuta».

Il sindaco prosegue con i ringraziamenti: «Un grazie particolare va inoltre alla Regione Piemonte, e in particolare a coloro che per primi hanno saputo ascoltare le richieste del nostro territorio con spirito costruttivo e attenzione istituzionale. Tra questi, desidero citare il sindaco di Rosazza **Franческа Delmastro**, quale membro dell'Unione che ha giocato un ruolo di fondamentale importanza nel dialogo con la Regione, la vicepresidente **Elena Chiorino** e il consigliere **Davide Zappalà**, firmatario della proposta di modifica della legge regionale sulla gestione della Riserva Naturale. Il loro impegno ha rappresentato un riferimento concreto per chi, come noi, intende restituire dignità e futuro a questo patrimonio collettivo. Ma il nostro grazie più sincero va alla comunità: alle associazioni, agli attivisti, ai volontari e, in particolare, al gruppo Amici del Brich, che non ha mai smesso di far sentire la propria voce, mantenendo alta l'attenzione e dimostrando come una cittadinanza attiva e consapevole possa influenzare positivamente le scelte politiche».

riporti la gestione della Riserva Naturale sotto la competenza diretta della Regione Piemonte, ogni investimento rischia di perdere efficacia nel medio-lungo periodo. Il rischio è che l'ottimo lavoro in corso si trasformi in un'azione isolata, scollegata da una visione organica, esposta a nuove fragilità gestionali. Ecco perché, da Zumaglia, rinnoviamo oggi con forza un appello alla Regione Piemonte: si dia continuità a quanto è stato avviato, completando il percorso con l'approvazione della modifica legislativa. Lo chiediamo con fermezza e rispetto istituzionale, consapevoli che è solo attraverso un assetto normativo chiaro, coerente ed efficace che sarà possibile garantire una valorizzazione duratura del Brich e delle sue potenzialità, anche in termini culturali, turistici ed educativi. Serve inoltre uno sguardo strategico anche sugli immobili. Il Castello del Brich è un bene di valore simbolico e storico straordinario, che attende da tempo un progetto di recupero e rilancio. Non possiamo permettere che rimanga isolato e dimenticato: la sua rifunzionalizzazione deve essere par-



IL SINDACO DI ZUMAGLIA EDOARDO DE FAVERI

te integrante di una più ampia visione di sistema. Noi, come Comune, continueremo a fare la nostra parte. E, soprattutto, continueremo ad essere voce di una comunità viva, consapevole, generosa, che in questi anni ha dimostrato con forza quanto tenga al proprio territorio. Come comunità, prima ancora che come istituzione, ci siamo. E ci saremo. Nel frattempo, è doveroso, e anche bello, prendersi un momento per riconoscere il significato profon-

do della notizia di questi giorni. Dopo anni di degrado e immobilismo, il Brich tornerà ad essere uno spazio vivo e fruibile, restituito a tutti i biellesi, come è giusto che sia. È una vittoria del territorio, delle istituzioni, dei cittadini. Una dimostrazione - conclude il sindaco -, che il cambiamento è possibile, se accompagnato dalla volontà e dalla collaborazione».

**Mauro Pollotti**  
paesi@nuovaprovincia.it